

Le frasi consecutive ebraiche

Le frasi che indicano l'effetto di un'azione

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

Nota

Una *frase consecutiva* è una frase subordinata alla principale (chiamata reggente) che indica la *conseguenza* dell'azione espressa nella frase reggente. Esempio: "Le acque prevalsero tanto grandemente sulla terra *che tutti gli alti monti che erano sotto tutti i cieli furono coperti*". - Gn 7:19, TNM.

Questa lezione è davvero facile, se si è appresa bene la precedente, la n. 12. Infatti, le frasi consecutive ebraiche si formano esattamente come le frasi finali. Si esprimono in ebraico negli stessi due modi che abbiamo già studiato:

Mediante una preposizione + infinito costruito o una congiunzione + imperfetto.

Ciò che cambia sono a volte le preposizioni. Vediamo.

Preposizione + infinito costruito

Le preposizioni sono: לְ (*le*), la più usata, per la consecutiva positiva; לְבִלְתִּי (*leviltiy*) o מִן (*min*) per la consecutiva negativa.

Esempio di consecutiva positiva, tratto da 1Re 2:27:

וַיִּגְרֶשׁ שְׁלֹמֹה אֶת־אֲבִיטָר . . . לְמַלֵּא אֶת־דְּבַר יְהוָה
vaygàresh shlomòh et-evyatàr . . . **le**malè et-dvar yhvh
allontanò Salomone Abiatar . . . **per** adempiere parola di Yhvh

Congiunzione + imperfetto

Le congiunzioni sono: כִּי (*ky*), di solito dopo una frase interrogativa; אֲשֶׁר (*ashèr*), לְמַעַן (*lemàan*), לְ (*li*). Il costrutto con לְמַעַן (*lemàan*) è però di solito finale.

Esempio di finale positiva, tratto da *Gdc* 14:3:

הֲאֵינְךָ בְּבָנוֹת אֲחֵיךָ וּבְכָל־עַמִּי אִשָּׁה כִּי־אַתָּה הוֹלֵךְ לְקַחַת אִשָּׁה מִפְּלִשְׁתִּים הָעַרְלִים
haèyn bivnòt akhèycha uvechòl-amiy ishàh ki-atàh holèch laqàkhat ishàh miplishtiyim haareliym
 forse non c'è tra figlie di fratelli di te e in tutto-popolo di me donna **poiché**-tu andante a prendere
 donna da filistei incirconcisi?

C'è in ebraico un altro modo per rendere la frase consecutiva: la sequenza di modi volitivi.

Diamo degli esempi con la traduzione *letterale*, così che si notino le costruzioni ebraiche:

PASSO BIBLICO	TRADUZIONE LETTERALE PAROLA PER PAROLA
2Re 4:22	Manda prego da me uno dai garzoni e una delle asine e io corra
1Re 1:12	Ed ora vieni darò a te prego un consiglio e libera vita tua
Rut 1:9	Dia Yhvh a voi e trovate riposo
2Re 6:17	Apri-dai gli-occhi suoi e veda

Si noti, nei suddetti esempi, come il senso consecutivo sia ottenuto dalla congiunzione “e”. Traducendo in italiano è però necessario dare alla congiunzione un senso consecutivo chiaro. Notate come lo rendono alcuni traduttori:

PASSO	TRADUZIONE IN ITALIANO
2Re 4:22	“Ti prego, mandami un servo e un'asina, perché voglio correre”. - <i>NR</i> . “Su, mandami uno dei servi e un'asina; voglio correre”. - <i>CEI</i> . “Mandami, ti prego, uno dei servitori e una delle asine, e lasciami correre”. - <i>TNM</i> , che pare non saper cogliere il senso consecutivo e mantiene la “e”, aggiungendo “lasciami”.
1Re 1:12	“Vieni dunque, e permetti che io ti dia un consiglio, affinché tu salvi la tua vita”. - <i>NR</i> . “Or dunque permetti che ti dia un consiglio, affinché salvi la tua vita”. - <i>ND</i> . “Or dunque, vieni, ti prego, lascia che ti consigli solennemente. E provvedi scampo alla tua propria anima”. - <i>TNM</i> , che non coglie qui neppure la consecuzione, linguaggio pomposo a parte.
Rut 1:9	“Il Signore dia a ciascuna di voi di trovare riposo”. - <i>NR</i> .
2Re 6:17	“Ti prego, aprigli gli occhi, perché veda!”. - <i>NR</i> . “Apri i suoi occhi; egli veda”. - <i>CEI</i> ; qui la consecuzione è espressa con il congiuntivo. “Apri gli occhi di costui, acciocchè vegga”. - <i>Did</i> . “Apri i suoi occhi, ti prego, affinché veda”. - <i>TNM</i> .